

Temi di Mediazione penale

(AA.VV.)

Prefazione, Prof. Giovanangelo De Francesco, Università di Pisa

Università degli Studi di Pisa
Edizioni Universitarie Plus, 2006



Con la commissione di un reato si apre un conflitto tra l'autore e la parte offesa: un conflitto che rappresenta una lacerazione dei legami sociali e che spesso chiede di considerare istanze non delegabili di riparazione e di responsabilizzazione, essenziali alla tutela del patto sociale.

La mediazione penale cerca di dare rilievo e riconoscimento alla vittima del reato, aiutandola a "stare" nel conflitto al fine di eliminare o ridurre i sentimenti di insicurezza, di disagio e di rabbia suscitati dal reato, nonché proporre eventuali iniziative di riparazione da parte del reo in un'ottica di perseguimento di obiettivi di utilità sociale.

La peculiarità della mediazione penale consiste nel contatto diretto o indiretto tra vittima e autore del reato, prendendo in considerazione gli aspetti comunicativi - relazionali tra le parti e affrontando, se del caso, le conseguenze civili del reato in termini riparativi.

Per avviare e svolgere una mediazione penale è necessaria la ricerca del consenso delle parti, al fine di far evolvere dinamicamente l'interazione conflittuale tra le stesse verso un accordo soddisfacente per entrambe. La mediazione è assistita da un soggetto terzo e neutrale, il mediatore, il quale è deputato a promuovere e agevolare l'attività di facilitazione, che può essere condotta da una team di mediatori con esperienze maturate in contesti diversi, così da favorire una coniugazione di plurime rappresentazioni e differenti aperture, tese verso un comune obiettivo.

INDICE:

CAPITOLO I, IL CONFLITTO

*IL CONFLITTO DENTRO DI NOI E QUELLO CON GLI ALTRI, TIPOLOGIE DI CONFLITTO
BREVE STORIA DEL CONFLITTO, LA GESTIONE COSTRUTTIVA DEL CONFLITTO
ATTRAVERSO LA MEDIAZIONE, IL LIVELLO INDIVIDUALE ED IL LIVELLO SOCIALE DELLA
GESTIONE DEL CONFLITTO NELLA MEDIAZIONE PENALE*

CAPITOLO II, I MODELLI DELL'INTERVENTO PENALE

MODELLO RETRIBUTIVO, MODELLO RIABILITATIVO, MODELLO RIPARATIVO

CAPITOLO III, LA MEDIAZIONE PENALE

*PREMESSA STORICA, RUOLO DELLA VITTIMA, DEFINIZIONE DI MEDIAZIONE E DI
MEDIAZIONE PENALE, QUADRO NORMATIVO, PROGRAMMA DI MEDIAZIONE, LA FIGURA
DEL MEDIATORE, LA FORMAZIONE DEL MEDIATORE*

CAPITOLO IV, ESPERIENZE STRANIERE

*NORD AMERICA, GRAN BRETAGNA, NUOVA ZELANDA, AUSTRALIA, FRANCIA, GERMANIA,
AUSTRIA, SVIZZERA, BELGIO, SPAGNA*

CAPITOLO V, ESPERIENZE ITALIANE

REGIONE PIEMONTE E TORINO, REGIONE VENETO, BARI, MILANO, ROMA